

MOZIONE

Incentivo all'acquisto di veicoli totalmente elettrici: anche per i motoveicoli, non solo per le automobili

del 14 dicembre 2020

Premessa e scopo

Dal 19 giugno 2019 è in vigore il Decreto esecutivo, che attua il Decreto legislativo del 13 marzo 2019, relativo agli incentivi per l'acquisto di automobili totalmente elettriche e per l'installazione di stazioni di ricarica a domicilio e presso datori di lavoro. Questo decreto dispone di un credito quadro complessivo di 3.0 milioni di franchi, suddiviso in 2.5 milioni per l'acquisto di automobili totalmente elettriche e di 0.5 milioni per le stazioni di ricarica a domicilio o presso i datori di lavoro.

In soli 12 mesi sono stati erogati quasi 800'000 fr. (700'000 fr. per automobili elettriche, 74'500 fr. per stazioni di ricarica per privati e 19'000 fr. per stazioni di ricarica presso i datori di lavoro), cfr comunicato stampa del 25 giugno 2020 del DT. Un bilancio sicuramente positivo e incoraggiante per la promozione della mobilità elettrica e sostenibile.

La presente mozione è intesa come richiesta di adattamento del Decreto esecutivo del 19 giugno 2019 (relativo agli incentivi per l'acquisto di automobili totalmente elettriche e per l'installazione di stazioni di ricarica a domicilio e presso datori di lavoro), **con l'obiettivo – a breve termine - di includere nel credito quadro già disponibile anche l'incentivo all'acquisto di motoveicoli elettrici - non solamente le automobili, e di confermare questo doppio uso anche in eventuali futuri crediti quadro.**

Introduzione

Nel corso degli ultimissimi anni vi è stato un notevole progresso nello sviluppo di motoveicoli elettrici in particolare scooter elettrici. Gli scooter (elettrici e non) rappresentano un mezzo di trasporto diffuso soprattutto nelle città e negli agglomerati urbani. Gli scooter elettrici rispetto agli scooter a combustione fossile tradizionale sono silenziosi e non emettono gas di scarico. Inoltre, rispetto agli scooter tradizionali hanno dei costi di manutenzione minori e "fare il pieno" è molto più conveniente rispetto a doversi rifornire di carburante.

Il prezzo medio d'acquisto di uno scooter elettrico attualmente può superare il prezzo di uno scooter a combustione fossile, dunque una sovvenzione parziale appare giustificata, al pari di un'auto elettrica.

Gli scooter elettrici offrono praticità anche per la ricarica, infatti non necessitano di una presa speciale. La ricarica avviene tramite l'allacciamento alla rete di corrente convenzionale (presa 220 V). Alcuni modelli, tra i più recenti, permettono anche l'estrazione della o delle batterie, per essere ricaricate e stoccate ad esempio nell'appartamento, se non si dispone di uno spazio di ricarica vicino al veicolo o se non si dispone di prese di corrente vicino al posteggio dello scooter.

A tal proposito, si potrebbe includere nel credito quadro anche l'incentivo alla realizzazione di stazioni per la ricarica di motoveicoli elettrici per privati e presso i datori di lavoro, analogamente a quanto già previsto dal Decreto per la ricarica delle automobili elettriche.

Alcuni dati statistici

Negli anni 1990-2018 la vendita di veicoli motorizzati a due ruote in Svizzera è cambiata parecchio: nel 1990 i ciclomotori (motorini) la facevano da padrone (464'609 unità vendute), seguiti dalle moto (286'624 unità vendute). Fanalino di coda gli scooter (12'370 unità vendute).

Nel 2018 la situazione mostra un mercato completamente cambiato: le moto vendute sono aumentate di oltre il 60% rispetto al 1990 (464'952 unità), mentre i ciclomotori venduti sono diminuiti quasi del 60% rispetto al 1990 (201'267 unità).

Per gli scooter, invece, nello stesso periodo, si è osservato un incredibile aumento delle vendite, pari a oltre il 1600% (ovvero 16 volte il numero di scooter venduti nel 1990, passando da 12'370 unità a 201'267 unità). Se nel 1990 i veicoli a due ruote motorizzati venduti in Svizzera erano stati 763'603 complessivamente, nel 2018 il loro numero è salito a 940'611 (incremento di +177'008 unità, pari a +23%). Fonte dati: motosuisse, Associazione svizzera dei produttori e importatori di moto e scooter, Berna.

La domanda di veicoli motorizzati a due ruote - e in modo particolare di scooter - è dunque tendenzialmente in crescita.

Negli ultimi anni gli scooter elettrici stanno prendendo piede, come lo dimostrano i dati disponibili da motosuisse. Nel 2019 (gennaio-novembre) gli scooter elettrici venduti in Svizzera erano 1'049 unità, mentre nel 2020 (gennaio e novembre) sono stati venduti 1'285 unità, dunque 236 scooter elettrici in più rispetto allo stesso periodo del 2019 (+22.5%).

Sul totale di motoveicoli venduti nel 2020 (gennaio-novembre) pari a 17'585 unità, gli scooter elettrici venduti si attestano a 1'285 unità, equivalente a oltre il 7% di tutti i motoveicoli venduti in quel periodo, dunque non una parte così piccola e comunque in crescita.

Argomentario

Il TCS, in collaborazione con un analogo ente tedesco (ADAC), nel mese di giugno 2020 ha pubblicato un test su alcuni nuovi modelli di scooter elettrici, già disponibili in commercio (<https://www.tcs.ch/it/test-consigli/test/tutti-i-test/scooter-elettrici-2020.php>). Il test ha passato al setaccio cinque scooter con potenza massima del motore fino a 11 kW che rientrano nella categoria di motoveicoli A1 (fino a 125 ccm). Tra i migliori scooter figurano dei modelli che potremmo definire "di nuova generazione" che possono essere considerati molto interessanti e attrattivi come mezzi di trasporto alternativi, in particolare secondo i criteri di autonomia (distanza massima percorribile senza ricaricare le batterie), potenza del motore e confort, ma anche perché non producono gas di scarico e rumore, al contrario degli scooter convenzionali.

La mobilità elettrica su due ruote, al pari della bicicletta elettrica, sta prendendo piede sempre più in Svizzera e in Ticino. I motoveicoli elettrici (in particolare gli scooter, ma non solo) permettono di coprire distanze più lunghe rispetto a una bicicletta elettrica; alcuni scooter hanno un'autonomia fino a 100 km e oltre, con una ricarica.

I dati statistici dimostrano che la distanza quotidiana media della popolazione svizzera è inferiore a 100 km (36.8 km nel 2015). Chi vive negli agglomerati compie tragitti mediamente più brevi (34,8 km) di chi vive nelle aree periferiche (42.5 km). Fonte dati: UST. Queste distanze possono quindi essere comodamente gestibili anche con un motoveicolo elettrico (scooter elettrico, motocicletta elettrica).

Soprattutto all'interno degli agglomerati urbani una mobilità individuale leggera (moto e scooter) è certamente da preferire, se performante dal profilo delle emissioni e dei rumori, alla mobilità a 4 ruote che richiede maggiori spazi, soprattutto per parcheggiare, ed è all'origine di colonne e rallentamenti viari.

D'altra parte, dal 1° gennaio 2021 la licenza di condurre per la categoria A1, quella delle motociclette enduro e degli scooter con velocità superiore a 45 km/h per intenderci, sarà ottenibile già dall'età di 16 anni (anziché dai 18 anni come è il caso attualmente), dunque la domanda di scooter, motociclette e simili non potrà che aumentare, di conseguenza anche gli scooter elettrici saranno sempre più interessanti per l'utenza.

Senza dimenticare che spesso i giovani si avvicinano al mondo della mobilità individuale motorizzata partendo da veicoli a due ruote, e che pertanto l'inclusione di questi veicoli negli incentivi finanziari avrebbe anche un valore di sensibilizzazione: un giovane che apprezzerà una

“due ruote” elettrica non faticherà in seguito ad avvicinarsi con entusiasmo ad un'auto elettrica al momento opportuno.

Emissioni

I motoveicoli elettrici non emettono rumori fastidiosi, mentre le motociclette e gli scooter convenzionali a combustibile fossile producono emissioni foniche importanti.

Ma oltre alle basse emissioni foniche prodotte dallo scooter elettrico, è interessante sottolineare che i motoveicoli elettrici non generano emissioni di sostanze inquinanti.

In un recente studio condotto a Parigi (Tim Dallmann et al.: Remote sensing of motor vehicle emissions in Paris, September 2019) dove nell'estate del 2018 sono state rilevate, in tre punti diversi della capitale francese, le emissioni di 180'000 veicoli di tutti i tipi (automobili da turismo, camion, moto, motorini, scooter, bus, ...) si è potuto constatare che le emissioni di CO (monossido di carbonio) e di NOx (diossido d'azoto) generate da motorini, motociclette e scooter - sebbene vi sia stato negli anni un graduale miglioramento grazie all'implementazione di norme europee sempre più severe (i cosiddetti “Euro” standard) - sono molto più elevate delle emissioni di automobili con motore a benzina. Nello studio si dice infatti che, benché a Parigi i veicoli a due ruote motorizzati costituiscano solo il 7% del totale dei km percorsi, essi producono il 46% di tutte le emissioni di idrocarburi (HC).

Dal 1° gennaio 2020, tuttavia, sarà introdotto lo standard Euro 5 (standard severi di emissioni) per i nuovi motoveicoli, con una conseguente graduale diminuzione delle emissioni di inquinanti.

Rimane tuttavia aperta la questione importante dell'inquinamento fonico, che constatiamo quotidianamente sulle nostre strade...

Nei comuni ticinesi

Sono alcuni i comuni ticinesi (25 comuni secondo il sito <https://www.ebiketicino.ch/>) che oggi propongono un sussidio all'acquisto di una bicicletta elettrica.

Da informazioni assunte, parrebbe che sono pochissimi per contro quelli che attualmente propongono un incentivo anche nel caso di un acquisto di uno scooter elettrico, fra i quali figurano i comuni di Agno (contributo pari al 10% del prezzo d'acquisto fino a un tetto massimo di 400 fr.), Bioggio (contributo pari al 20% del prezzo d'acquisto fino a un tetto massimo di 700 fr.), Magliaso (contributo pari al 20% del prezzo d'acquisto fino a un massimo di 500 fr.), Stabio (contributo pari al 10% del prezzo d'acquisto fino a un massimo di 1'500 fr.), Vezia (contributo pari al 10% del prezzo d'acquisto fino a un massimo di 500 fr.).

Nelle altre regioni della Svizzera

Gli abitanti della città di Losanna possono beneficiare di un contributo pari al 15% del prezzo d'acquisto dello scooter elettrico fino a un tetto massimo di 1'000 fr. Numerosi altri comuni svizzeri non fanno differenza tra biciclette elettriche o scooter elettrici, nel senso che la richiesta di sussidio può essere inoltrata dai cittadini sia all'acquisto di una bici elettrica sia di uno scooter elettrico.

Nella capitale vodese ci sono addirittura delle apposite postazioni di ricarica per gli scooter elettrici, diffuse sul territorio urbano.

Nella vicina penisola

Il Ministero italiano dello sviluppo economico nel mese di luglio 2020, convertendo in legge il decreto sul Rilancio economico (dovuto in particolare alla pandemia da coronavirus), promuove la mobilità sostenibile con incentivi interessanti. Il decreto prevede un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto di uno scooter elettrico fino a un tetto di 3'000 euro per l'acquisto senza rottamazione. L'ecoincentivo sale fino a un massimo di 4'000 euro (40% del prezzo) in caso di

rottamazione di un vecchio motorino (da Euro 0 a Euro 3). Questo tipo di incentivo è una motivazione concreta verso la diffusione di motoveicoli elettrici.

Conclusioni

Dal 2021 la licenza di condurre per la categoria di veicoli A1 (motociclette, scooter, velocità superiore a 45 km/h) potrà essere ottenuta da persone che hanno compiuto i 16 anni, mentre fino al 31.12.2020 ciò è possibile solo da persone maggiorenni. Questo fattore inciterà potenzialmente ancora più persone rispetto ad oggi all'acquisto di un motoveicolo della tipologia scooter.

Attualmente uno scooter elettrico (o una moto elettrica) può percorrere fino a un centinaio di km, un'autonomia molto interessante nel nostro paese, in cui le distanze medie giornaliere sono molto inferiori (< 40 km).

Un "ecoincentivo" all'acquisto di un motoveicolo elettrico non può quindi che essere benvenuto e complementare a quanto è già offerto alla popolazione ticinese, dal 2019, per i veicoli elettrici a quattro ruote.

L'incentivo della mobilità elettrica su due ruote in Ticino dovrebbe adattarsi al mercato, estendendo l'offerta anche ai motoveicoli elettrici, non limitandosi alle sole biciclette elettriche.

Con la presente mozione chiediamo quindi che:

- 1. il Decreto esecutivo relativo agli incentivi per l'acquisto di automobili totalmente elettriche e per l'installazione di stazioni di ricarica a domicilio e presso datori di lavoro (del 19 giugno 2019) sia modificato integrando anche i motoveicoli elettrici (scooter elettrici, motociclette elettriche) fino ad esaurimento dell'importo disponibile;**
- 2. eventuali futuri decreti legislativi concernenti nuovi crediti quadro per la promozione della mobilità privata elettrica, considerino anche i motoveicoli elettrici.**

Fabrizio Garbani Nerini
Balli - Bourgoin - Ermotti-Lepori - Pini